

TAV, LA 'CONTRO-MANIFESTAZIONE': IN MILLE AL LINGOTTO PER DIRE SÌ

IRRUZIONE PACIFICA IN SALA DEI COLLETTIVI UNIVERSITARI

Successo a Torino per la manifestazione 'Si' Tav' tenutasi ieri mattina, promossa dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino e dai parlamentari del Pd Stefano Esposito e Giorgio Merlo. Alta l'affluenza al Centro congressi Lingotto, nello stesso luogo che segnò l'avvio della campagna elettorale di Veltroni: più di mille tra cittadini, imprenditori e politici, solo del centro sinistra, hanno voluto manifestare il loro sì convinto alla Torino-Lione. Non tutti però hanno potuto fare il loro ingresso all'interno della Sala Gialla, la stessa che segnò l'avvio della campagna elettorale di Veltroni. Stando ai dati forniti dal comitato organizzatore sono state circa 4mila le adesioni ricevute sul sito dedicato alla manifestazione (www.sitavtorino.net). La mattinata è trascorsa pacificamente e all'insegna dei toni distesi, nonostante all'ultimo il centro destra abbia ritirato la sua adesione. La manifestazione infatti era nata come bipartisan e tra gli organizzatori figuravano esponenti del centro destra come il vicepresidente Anci, Osvaldo Napoli, il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, e il parlamentare Walter Zanetta. Alla fine tuttavia gli esponenti del Pdl hanno disertato l'appuntamento torinese, cosa che tuttavia non ha impedito al sindaco Chiamparino di ringraziarli pubblicamente nel suo intervento "perchè è con loro che è nata l'idea di questa manifestazione. Una giornata nata con lo spirito di mettere insieme persone di estrazione politica diversa che però condividono l'obiettivo di fare un'opera strategica per il Piemonte e l'Italia". Il sindaco ha quindi rilanciato dalla Sala Gialla del Lingotto un patto d'onore esplicito tra tutte le forze politiche. "L'opera - ha sottolineato Chiamparino - dovrà essere mantenuta prioritaria anche scontrandosi con posizioni diverse all'interno della propria coalizione di partito". Chiamparino ha poi puntato il suo intervento ufficiale sull'impatto ecologico dell'Alta Velocità. "L'alta velocità non è un mostro inquinante, ma è il modo con cui si viaggerà normalmente nel XXI secolo - ha proseguito il sindaco di Torino - la Tav sarà una grande opera ambientale che sposterà il traffico dalla gomma e dall'aviazione su rotaia. E sappiamo che oggi la ferrovia resta il mezzo di trasporto più ecologico". A quanti chiedono di potenziare l'attuale linea ferroviaria verso la Francia, Chiamparino dice "la sicurezza ambientale non aumenterebbe". Secondo alcuni studi "sull'attuale linea ferroviaria passerebbe in media un treno merci ogni 7 minuti per 24 ore. E' possibile un impatto di questo genere?" si chiede Chiamparino. "Viareggio docet. La sicurezza non aumenterebbe. E si creerebbe un ingorgo insostenibile". Gli fa eco il presidente della Provincia Antonio Saitta, rilevando che "persino Cavour per fare il Frejus dovette vincere resistenze enormi". "La Tav si farà e nel miglior modo possibile, non sarà una minoranza a fermare un'opera, che è quasi un dovere che abbiamo nei confronti delle giovani generazioni, per cui dobbiamo creare sviluppo per il nostro territorio". Dalla Confindustria Piemonte, All'Api, fino all'Associazione Costruttori: gli imprenditori hanno fatto fronte comune questa mattina al Lingotto per sostenere la necessità di guardare al futuro e di cercare lo sviluppo economico e sociale,

nel rispetto del territorio. Intanto lo stato maggiore piemontese di Pdl e Lega, che ha dato forfait al convegno del Lingotto, ha optato per una conferenza stampa al Jolly Hotel Ambasciatori. Anche le sigle sindacali hanno aderito alla manifestazione come Cisl, Uil, Fismic, mentre la Cgil - anche se la Fiom si è schierata con i No Tav - ha fatto intervenire dal palco il segretario degli edili Gianni Pibiri, destinatario di minacce no Tav nei giorni scorsi dopo aver denunciato intimidazioni da parte dei contestatori nei confronti di lavoratori di un cantiere per le trivellazioni a Collegno. Nel corso della mattinata si è registrata una breve interruzione ai lavori da parte dei collettivi universitari. Durante uno degli interventi un gruppetto di studenti travestiti da pagliacci si è radunato vicino al palco e ha cercato di interrompere i lavori. I ragazzi sono stati subito accompagnati fuori dalle forze dell'ordine, mentre dalla platea si alzavano numerosi i fischi. Tra le "note" no Tav anche lo spettacolo improvvisato un gruppo musicale davanti al Centro Congressi. In Valsusa intanto un nuovo presidio no Tav, quello storico di Borgone di Susa, dopo quello di qualche giorno fa a Bruzolo, è stato dato alle fiamme da ignoti che hanno lasciato scritte Sì Tav.